

NOTE DI MEMORIA

In sostituzione del concerto della Filarmonica, registrato in San Francesco il «Pie Jesu» di Fauré con il Mascoulisse, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa VIDEO MUSICALE PER L'OMAGGIO DEL FESTIVAL ALLE VITTIME DEL 28 MAGGIO

Arcadio Rossi

Un brano dal «Requiem» di Gabriel Fauré nell'interpretazione del soprano Eleonora Buratto, del mezzosoprano Annalisa Stroppa e del Mascoulisse Quartet, per fare memoria della Strage di piazza Loggia e per ricordarne le vittime. È il video musicale che verrà offerto dal Festival pianistico internazionale di Brescia e Bergamo, in sostituzione del concerto in San Francesco della Filarmonica del festival medesimo.

Quest'anno, infatti, l'ormai tradizionale appuntamento del 28 Maggio nella chiesa cittadina non potrà aver luogo, a causa delle restrizioni imposte. Ma la Direzione artistica non ha voluto rinunciare, per quello che sarà il 46° anniversario dell'eccidio costato la vita a otto persone (mentre altre 102 rimasero ferite), ad una presenza dal forte valore simbolico. Spiega, allora, il maestro Pier Carlo Orizio: «Ho chiesto a un gruppo di ottoni, il Mascoulisse Quartet, musicisti meravigliosi alcuni dei quali suonano anche nella Filarmonica, di incidere il "Pie Jesu" dal Requiem op. 48 di Fauré, nella trascrizione per tromboni e voci compiuta da uno dei membri dello stesso quartetto, Emanuele Quaranta. Insieme a loro, due cantanti di primissimo piano, Eleonora Buratto e Annalisa Stroppa, hanno accettato di prestarsi per questo omaggio particolarmente significativo». Per la città, ma anche a più ampio livello, dato che il risultato potrà essere ascoltato e ammirato da chiunque.

Il video sarà trasmesso per la prima volta giovedì prossimo, in occasione della Commemorazione delle Vittime, e sarà



Col maestro Orizio. Gli artisti che hanno registrato il video in San Francesco

pubblicato sul sito e sui canali social del Festival alle 10.12, l'ora in cui la bomba scoppiò.

La registrazione è avvenuta proprio nella chiesa romanica di San Francesco, nei primissimi giorni della Fase 2, «in rigorosa osservanza delle norme di sicurezza anti-Covid».

Oltre alla produzione di Musicom.it, anche gli artisti hanno prestato la loro opera a titolo gratuito come segno di omaggio e solidarietà: «È stata una forte emozione - dicono - tornare per la prima volta a fare musica insieme, per una ricorrenza

così sentita». L'idea alla base dell'iniziativa è «che, in una prospettiva di alto valore universale, la musica possa rappresentare una sublimazione sempre più profonda dell'umana sofferenza».

Commenta così Manlio Milani, presidente della Casa della Memoria di Brescia: «Questa soluzione dimostra come la vita vinca sempre sul male, accomunando le morti violente di allora a quelle di oggi, in un'idea complessiva di voler tutti tornare a vivere».

Per l'appunto: se già il Festival unisce da sempre Brescia e Bergamo, quest'anno il legame è anche profondamente ancorato all'attualità, a causa della pandemia che ha segnato drammaticamente le comunità bresciana e bergamasca. E non è un caso che la scelta degli interpreti sia caduta, specificamente, su esecutori delle due province così colpite. Eleonora Buratto è bresciana d'adozione; Annalisa Stroppa è nata nella nostra città e si è formata al Conservatorio «Luca Marenzio». Per quanto riguarda il Mascoulisse (formatosi nel 2007 e spesso impegnato anche all'estero), i componenti Stefano Belotti, Davide Bigieni, Alberto Pedretti ed Emanuele Quaranta si sono diplomati in Trombone o al già citato Marenzio o al Conservatorio Donizetti di Bergamo.

Sono bresciani anche Massimiliano Sforzini, produttore esecutivo di Musicom.it, il regista Diego Veneziano e il fonico della registrazione Andrea Squassina. Bergamasco il fonico che ha curato l'editing e il mix finale, Francesco Bonalume.

